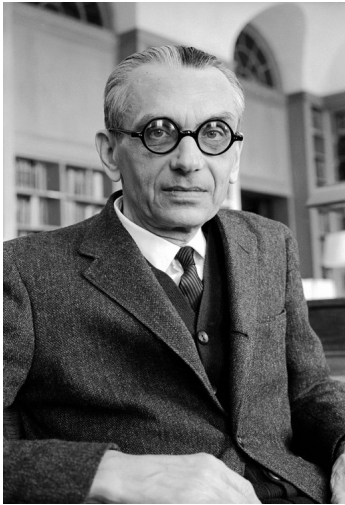


Kurt Friedrich Gödel, matematico

(Brno, 28 aprile 1906 – Princeton, 14 gennaio 1978)



Kurt Gödel non era ebreo, ma la sua vita fu segnata, anche se indirettamente, dall'antisemitismo e dal nazismo.

Gödel fu un matematico e logico di eccezionale levatura.

I suoi teoremi sono fondamentali nella discussione sui fondamenti della matematica.

Nacque in Moravia nel 1906 ma studiò a Vienna e fin da bambino mostrò di avere una salute cagionevole. A otto anni si ammalò di febbre reumatica e sviluppò da allora la tendenza a una forte ipocondria, che manifestava con crisi nervose, e una preoccupazione eccessiva per la dieta, che sfociò più tardi nell'irrazionale paura di venire avvelenato.

Gödel è noto soprattutto per i suoi lavori di logica e i teoremi di incompletezza.

L'8 agosto 1900 al Congresso internazionale dei matematici, svoltosi a Parigi, era stata presentata da Hilbert una lista di 23 "problemi aperti" cui si sarebbe dovuto dare risposta per sanare la "crisi dei fondamenti" attribuiti alla matematica. Il secondo dei Problemi, che consisteva nel provare la coerenza dell'aritmetica (ossia che non è possibile dimostrare al suo interno un'affermazione e anche il suo contrario), fu ciò a cui scelse di lavorare il giovanissimo Gödel, nel 1929, a soli ventitré anni.

Nel 1931 pubblicò i Teoremi di Incompletezza, il cui contenuto è sorprendente.

Il primo afferma che:

In ogni teoria matematica sufficientemente espressiva da contenere l'aritmetica, è possibile costruire una proposizione sintatticamente corretta che non può essere né dimostrata né confutata all'interno dello stesso sistema.

Il secondo afferma che

Nessun sistema, che sia abbastanza coerente ed espressivo da contenere l'aritmetica, può essere utilizzato per dimostrare la sua stessa coerenza.

Sempre in Austria frequentò il Circolo di Vienna fondato dal fisico e filosofo Moritz Schlick.

Nel 1936 fu profondamente scosso dall'assassinio dello stesso Moritz per mano di uno studente nazista sulle scale dell'Università di Vienna e subì una nuova crisi nervosa.

Nello stesso anno, in seguito all'annessione nazista dell'Austria, diventò automaticamente cittadino della Germania.

Nel 1940 temendo di essere chiamato alle armi, si trasferì negli Stati Uniti.

Negli USA Gödel conobbe Einstein nell'università di Princeton, dove entrambi insegnarono dopo essere fuggiti dall'Europa per sfuggire alla politica nazista: lì, ogni giorno, facevano insieme la strada da casa alla facoltà, e divennero amici.



Furono i suoi disturbi paranoici a portarlo alla morte, all'inizio del 1978, quando Adele, sua moglie, che era diventata la sua "assaggiatrice" ufficiale e senza la quale Gödel non mangiava più, venne ricoverata in ospedale e non poté più evidentemente aiutarlo. Quando venne ritrovato senza vita pesava 29 chili.

Fonti

https://it.m.wikipedia.org/wiki/Kurt_G%C3%B6del

<https://ilbolive.unipd.it/it/news/kurt-godel-genio-secondo-einstein?amp=>

<http://matematica.unibocconi.it/autore/kurt-g%C3%B6del-0>

<https://images.app.goo.gl/S5voGNz1ZzJwPnMt6>

<https://images.app.goo.gl/TsrntJ138YK6BiPu6>